

Microinquinanti nell'ambiente



Fonti di pressione



Pressioni ambientali



Qualità dell'ambiente



Impatti ambientali

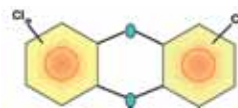


Risposte ambientali

✓ Qual è la situazione?

Con il termine "microinquinanti organici" si indicano tre classi di composti: policlorodibenzodiossine (PCDD, comunemente dette diossine), policlorodibenzofurani (PCDF) e policlorobifenili (PCB).

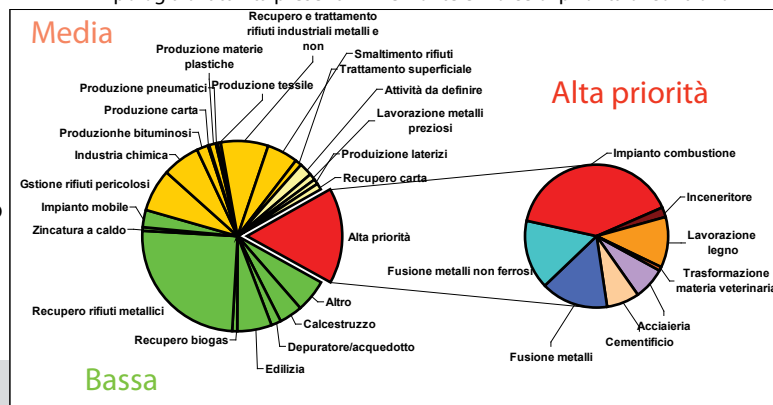
Sono composti chimici tossici, poco volatili, resistenti alle alte temperature, insolubili in acqua, ma solubili nei grassi, che, per la loro scarsa degradabilità, risiedono nell'ambiente per lungo tempo accumulandosi nei tessuti e organi dell'uomo e degli animali. L'esposizione ambientale avviene attraverso l'assunzione di cibo contaminato, in particolare, grassi animali.



✓ Perché sta accadendo?

Le diossine sono sottoprodotti indesiderati che si possono generare nei processi di combustione. Gli impianti controllati sono: inceneritori, cementifici, fonderie, combustione di legni trattati, ecc. I microinquinanti si possono generare anche a seguito di incendi boschivi o eruzioni vulcaniche. Al contrario, i PCB sono stati prodotti nel secolo scorso fin dal 1930 per le loro proprietà chimico-fisiche, utilizzati all'interno dei trasformatori, additivi per antiparassitari, ritardanti di fiamma, isolanti, vernici. Nel 1985, a causa della loro tossicità e della loro tendenza a bioaccumularsi, ne è stato vietato il commercio e l'uso.

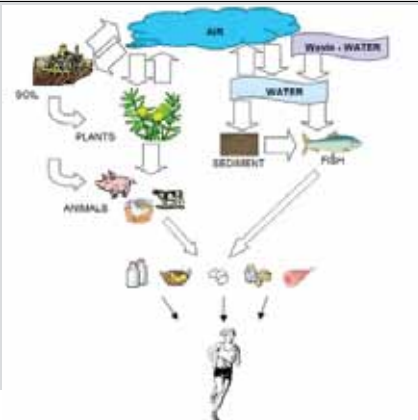
Tipologia di attività presenti in Piemonte e indice di priorità di controllo



✓ Stiamo osservando cambiamenti?

Arpa Piemonte si occupa dei controlli delle emissioni di microinquinanti nelle aziende con potenziale impatto. Gli inquinanti emessi in atmosfera ricadono a distanze variabili dalla sorgente. Vengono ricercati sia per valutare l'impatto che le emissioni possono determinare sul territorio, sia per verificare le variazioni delle emissioni a seguito di modifiche del ciclo produttivo delle aziende o per definire i livelli di contaminazione di fondo prima della costruzione di un nuovo impianto.

I microinquinanti sono ricercati sia nelle matrici ambientali che in quelle alimentari.



✓ Lo sapevi che?

Le diossine non sono solubili in acqua e non vengono assorbite dalle radici, pertanto entrano nella catena alimentare mediante la ricaduta sulle superfici dei vegetali (soprattutto a foglia larga) e principalmente sul suolo. Gli animali, brucando l'erba, ingeriscono parte di terreno sul quale sono depositati i microinquinanti, che si accumulano nei tessuti e nel latte, per essere propagati a maggiore concentrazione fino all'uomo. Lo stesso principio vale anche per gli allevamenti avicoli all'aperto, dove gli animali ingeriscono terreno e veicolano le diossine all'uomo attraverso uova e carni.

✓ Cosa puoi fare tu?

- Evita le combustioni incontrollate: non bruciare erba, legna trattata, rifiuti contenenti plastiche in campagna o nelle stufe e caminetti di casa.
- Differenzia i rifiuti.
- Smaltisci correttamente gli oli esausti.

